



# COMITATONEWS

Notiziario non periodico del  
Comitato Civico per la Tutela  
e la Difesa di Pietravairano.  
Stampato in proprio

Dicembre 2013

UNA NOTA DA RICORDARE: **"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"**

Il **"Principio di Precauzione"**.

Alla Conferenza sull' Ambiente e lo Sviluppo delle Nazioni Unite (*Earth Summit*) di Rio de Janeiro del 1992, a cui parteciparono più di centottanta delegazioni governative da tutto il mondo, Italia compresa, venne ratificata la **Dichiarazione di Rio**, una serie di principi non impegnativi riguardanti le responsabilità ed i diritti degli Stati, per cercare di **mettere insieme le esigenze dello SVILUPPO con quelle della SALVAGUARDIA AMBIENTALE**.

Tra essi il più significativo è il **"Principio di Precauzione"** (ripreso dalla Costituzione Europea) attualmente enunciato all'**art. 191 del Trattato di Maastricht** sul funzionamento dell'Unione Europea, il quale sostiene che la politica dell'Unione Europea in materia ambientale, mira a un elevato livello di tutela ed « è fondata sui principi della "precauzione" e dell'azione preventiva, basata sia sul principio della correzione, in via prioritaria, dei danni causati all'ambiente che sul

principio di: **"chi inquina paga"»!**

Questo Principio viene puntualmente eluso dalle Istituzioni e visto che molti politici "collusi" si rifiutano di adottarlo sia di fronte a condizioni di manifesto sia, nell'esercizio del loro potere, concedendo autorizzazioni e deliberando a favore di **aziende palesemente inquinanti!**

Prima o poi i **CITTADINI** che hanno a cuore la **"Polis"** dei Beni Comuni, sconfiggeranno con le armi della **PAROLA** e della **TESTIMONIANZA CIVILE** la politica "utilitaristica" che favorisce lo sfruttamento esasperato e liberista della Terra, provocando malattie, **DISASTRI AMBIENTALI** e morte!

Pertanto, i **cittadini di Pietravairano** che hanno a cuore le sorti del proprio territorio e il futuro dei propri figli,

chiedono alle **"autorità competenti"**, preposte allo "sviluppo economico" del nostro territorio, che venga **SEMPRE RISPETTATO** questo **"principio di Precauzione"**

per poter **CONTINUARE A GARANTIRNE LA TUTELA** senza contrapporla, in maniera banalmente strumentale, ad altre altrettanto giuste esigenze, quali la difesa del posto di lavoro.

Ogni cittadino/lavoratore, infatti, in base a tale **principio**,

non sarebbe affatto danneggiato, bensì vedrebbe tutelata la propria salute e il futuro dei figli!

**Maria Acquaro**

Pres. Comitato Civico *"per la tutela e la difesa di Pietravairano"*

oooooooo

## La terra...la buona terra

Pare dicesse Serafino Ferruzzi (il grande imprenditore romagnolo



dei cereali, dello zucchero e poi anche della chimica, purtroppo per lui) : **"comprate la terra perché il buon Dio una volta sola l'ha creata e non ne creerà più"**

In economia la terra è un classico bene scarso, un fattore della produzione non riproducibile.

Ci fu anche una corrente di pensiero economica nel 1700 - la fisiocrazia - che considerava l'agricoltura la base di ogni attività economica, relegando in posizione subalterna il commercio e l'industria.

Da tempo ormai, alla già di per sé naturale scarsità del bene terra, va aggiunto che progressivamente vengono distrutti quantità rilevanti di terreni anche pregiati: ad esempio in Italia si calcola



che ogni giorno 100 ettari di terreno vanno persi, a causa della realizzazione di infrastrutture, di industrie, di urbanizzazioni.

Ma non dimentichiamoci che la terra, il territorio non urbanizzato, non costruito, serve. Serve da sempre per il sostentamento di uomini e animali, e serve anche per l'equilibrio bio-climatico di un ecosistema.

La nostra Campania ha sempre avuto terreni tra i più fertili d'Italia, collocati in gran parte in aree pianeggianti, in una situazione climatica ottimale.

Purtroppo, proprio il cuore di questo pregiato fattore produttivo è stato negli ultimi decenni violentato, ferito o distrutto irrimediabilmente. C'è stato un accanimento brutale, spietato, melenfregghista, egoistico, degli uomini contro la terra. C'è anche stata una visione miope riguardo alle implicazioni negative di lungo periodo di certe azioni.

Si è comunque perpetrato un massacro, che si è consumato nell'arco di pochi decenni.

Oggi noi abbiamo perso migliaia di ettari di fertile e pregiato suolo agricolo, un tesoro che poteva continuare a fare la ricchezza di una comunità (e l'ha fatta in passato), un fattore della produzione dal quale da sempre i suoi abitanti hanno tratto prodotti agricoli di base originali e di qualità, da cui poi hanno saputo creare, magistralmente e magica-



mente, prodotti alimentari unici al mondo, originali e rari. Un valore, un grande valore che oggi poteva fare della Campania un grande attrattore turistico e un grande esportatore di specialità alimentari e gastronomiche nel mondo.

Valutino con molta attenzione il tesoro che hanno tra le mani, lo salvaguardino gelosamente, perché la gente non è stupida, i cittadini, i clienti non sono stupidi; all'inizio si possono anche raggiungere, ma poi capiranno dove stanno i prodotti genuini, sicuri da inquinamento e pericoli per la salute. Chi avrà la fortuna di poter disporre di terreni fertili e sicuri, potrà attivarsi per .

impiantare attività di produzione di ortaggi, frutta, allevamento e derivati di cui c'è da aspettarsi una domanda crescente nel tempo, innanzitutto a livello della nostra Regione.

E senza rischi propri di qualsiasi attività industriale: crisi aziendali, di chiusure, fallimenti, ecc.

Pietravairano e gran parte dei comuni dell'Alto Casertano godono di questo privilegio. Devono stare attenti a non inseguire i miti dell'industrializzazione, di cui abbiamo visto ormai ampiamente dalle nostre parti l'incapacità ad innescare circoli virtuosi di benessere e ricchezza diffusa, lasciando piuttosto sono delusione, disoccupazione, e terreni inquinati ed inutilizzabili

Il resto dovrà poi essere fatto dagli enti preposti alla valorizzazione e tutela dei prodotti.



zazione e tutela dei prodotti.

**Francesco Del Vecchio**

## Il "Teatro ritrovato", 4<sup>a</sup> edizione

Lo scorso 21 e 22 settembre 2013 si è svolta la 4<sup>a</sup> edizione de "Il Teatro ritrovato", l'ormai annuale appuntamento che intende promuovere la valorizzazione del teatro-tempio romano di *Monte San Nicola*.

Ogni edizione è l'occasione per la nostra Amministrazione - guidata dal Sindaco Francesco Zarone - per associare concretamente al progetto di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali che insistono sul nostro territorio le Amministrazioni dei Comuni vicini che vantano testimonianze storico-archeologiche, o anche soltanto ambientali e paesaggistiche.

Hanno aderito all'invito del nostro Sindaco i Sindaci del Comune di Teano, Nicola Di Benedetto, del Comune di Piedimonte Matese, Vincenzo Cappello, del Comune di Alife, Giuseppe Avecone e del Comune di Ciorlano Silvio Ventetuoli.

Dopo il protocollo d'intesa siglato lo scorso anno con il Comune di Alife, che sta già producendo buoni risultati (pare certa l'approvazione di una richiesta di finanziamento congiunta delle due Amministrazioni), il Sindaco Francesco Zarone ha proposto al Sindaco di Teano, ing. Di Benedetto, analoga iniziativa, prontamente condivisa.

Il nostro Sindaco ha ribadito la necessità di fare rete tra tutti i Comuni per essere più forti e poter valorizzare al meglio i rispettivi beni culturali ed ambientali.

Tutti gli interventi degli altri Sindaci presenti hanno convenuto sulla importanza della valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell'Alto Casertano.

Si può anzi dire che tutti gli interventi hanno già costituito una sorta di traccia programmatica per la creazione di una rete turistica per lo svi-



luppo dell'Area stessa.

Nel corso del convegno è stato illustrato a cura degli archeologi dell'Università del Salento lo stato dei lavori di scavo e il significato delle scoperte fatte nel corso della recente campagna di scavo del 2012 (riassunte in una pubblicazione che è stata distribuita gratuitamente ai presenti).

E' stata annunciata l'imminente ripresa dei lavori di scavo.

## "CAMORRA, L'ALTRO STATO" - Comunicato

Il giorno 13 Ottobre alle ore 18:00, nella Palestra Comunale di Pietravairano, si è tenuta la

conferenza "CAMORRA, L'ALTRO STATO" organizzata dall'Associazione socio-culturale "PIETRE VIVE". La conferenza ha visto la partecipazione di importanti relatori, personalità di alta rilevanza istituzionale e sociale, tutti im-



Organizza:

**DOMENICA 13 OTTOBRE**  
ORE 18:00 presso la Palestra comunale,  
Pietravairano (CE) si terrà la conferenza.



pegnati nella lotta alla criminalità e alla camorra.

Dai tre anni della sua nascita, l'associazione si è sempre impegnata per l'organizzazione di eventi che trattassero importanti tematiche sociali, civili e culturali, coltivando l'intento di vivacizzare il tessuto sociale del territorio pietravairanese. Per l'Associazione, questa conferenza è stata un grande progetto di sensibilizzazione al tema della Camorra; una campagna di informazione sulle numerose organizzazioni criminali che, ormai da decenni,

agiscono a discapito della popolazione e del bene comune. La conferenza ha visto la presenza di importanti personalità, tra le quali: la **Sen. Rosaria Capacchione**, giornalista pluripremiata e senatrice della Repubblica, il **Dott. Giovanni Conzo**, magistrato della DDA di Napoli, il **Dott. Giovanni Allucci**, amministratore delegato di "Agrorinasce" e il **Dott. Renato Natale**, referente del presidio di "Libera".

A completare il clima di professionalità ed arricchire la conferenza di esperienze dirette di lotta, presenti anche: il moderatore della conferenza, **Elio Romano**, e la Rete Calena Beni Comuni con la presentazione della loro "Mappa del Danno".

Solo l'esperienza di personalità che, come le sopra citate, hanno consacrato la vita professionale, ma anche la vita privata, alla salvaguardia del proprio territorio e alla lotta contro la Camorra, potevano realizzare un dibattito affascinante e coinvolgente come quello che si è tenuto a Pietravairano. Come hanno ricordato i relatori, parlare di Stato, significa parlare del cittadino così come delle istituzioni, tutti presi unitamente a costituire lo Stato; è,

quindi, dovere di tutti, dal singolo all'istituzione, lottare e denunciare chi o che cosa arreca danno alla società attraverso attività illecite e deprecabili.

Insomma, argomenti importanti e difficili, in alcuni dei quali, non è sempre semplice ricostruire un chiaro quadro delle responsabilità.

Chiaro, però, è stato il riconoscimento della tangibile presenza della Camorra nel nostro ed in tanti altri territori del Paese, e ancor più chiaro e forte, è stato l'invito a tutti i numerosissimi partecipanti della conferenza, a combattere con coscienza lo scempio economico, ambientale e sociale a cui stanno dando vita tutte le attività criminali, e non solo quelle camorristiche.

La partecipazione di molte autorità e associazioni della zona, unitamente alla rilevantissima



partecipazione della cittadinanza, fanno credere che esiste un pubblico a cui indirizzare questo invito, che questo pubblico non solo c'è ed esiste, ma è anche pronto a far tesoro di

quanto udito in conferenza e a mobilitarsi per i propri diritti e per la propria salvaguardia.

Un primo passo è stato fatto. L'associazione "Pietre Vive" ci tiene a far sapere che ne vuole fare, e sicuramente ne farà, altri.

**Ass. "Pietre Vive"**

Hanno collaborato al presente Notiziario: Maria Acquaro, Francesco Del Vecchio, Antonio Leone. Possono collaborare al Notiziario tutti i cittadini che hanno da proporre, informare e/o inoltrare richieste "per la tutela e la difesa di Pietravairano" al fine di consentire ai cittadini una migliore qualità di vita.